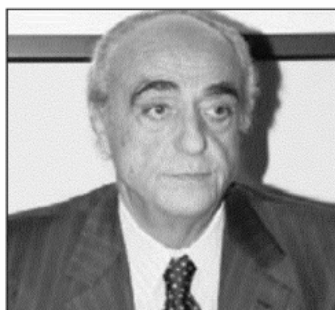
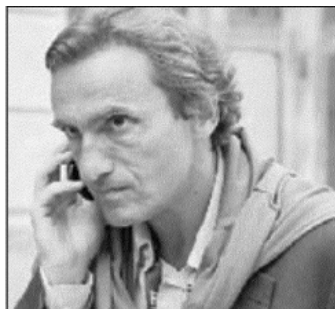


I MODERATI

Mantovano verso palazzo Madama
Senza. possibile il passo indietro

Lista Monti, Dambruso primo alla Camera

● C'è il logo, c'è lo slogan, c'è la sobrietà ormai canonica, c'è l'assetto della coalizione. E i nomi? Ci siamo quasi. Qualche pennellata qua e là, senza tralasciare che sulle liste del *rassemblement* centrista pilotato da Mario Monti pesa il severo vaglio etico di Enrico Bondi e dello stesso professore. Ad ogni modo si procede a marce forzate, anche in Puglia. Tra scosse d'assestamento e colpi di lima. Le liste prendono forma, più speditamente quelle di Udc e Fli (partiti già nell'arena), con maggiore - comprensibile - calma marcia-no invece i registi di "Scelta civica con Monti", mentre l'incastrò del listone unico al Senato è un delicato congegno. Lo schema del resto è ormai definito: alla Camera correranno tre liste tra loro apparentate (Udc, Fli e "Scelta civica"), per palazzo Madama figurerà invece un solo simbolo (sempre "Scelta civica con Monti per l'Italia"), sotto il cui ombrello far confluire i candidati del tridente a sostegno di Monti. In Puglia intanto è ormai possibile dare un volto e un nome ai capilista di "Scelta civica": alla Camera sarà il magistrato anti-terrorismo, di origini baresi, Stefano Dambruso; al Senato potrebbe essere il leader Udc Pier Ferdinando Casini, candidato in tutte le regioni, mentre al secondo posto ci



Dall'alto: Stefano Dambruso, Alfredo Mantovano e il segretario regionale Udc Angelo Sanza

sarebbe Alfredo Mantovano (l'ex sottosegretario leccese che ha divorziato dal Pdl).

Di certo il lavoro è febbrile in queste ore. «In Puglia - spiegano - sarà possibile attestarci tranquillamente al 20%». In casa Udc si assegnano le pettorine per le posizioni di vertice: in lizza l'ex presidente della Provincia di Brindisi Massimo Ferrarese e i due parlamentari uscenti Salvatore

Udc

Ferrarese, Ruggeri e Cera nelle postazioni "blindate" dei centristi

Ruggeri e Angelo Cera, tutto sta nel capire come verranno sparpagliati tra Camera e Senato. E il segretario regionale Angelo Sanza? È impegnato a dare sostanza politica al programma della coalizione, ai suoi spiega che «la candidatura è un mezzo, non un fine». In effetti potrebbe fare un passo indietro e lasciare strada agli altri dirigenti dello Scudocrociato. «Provo a tenere insieme -

I papabili

Fli, Curto e Surico Per la civica si pensa a docenti e professionisti

spiega - il partito tra rinnovamento e continuità delle esperienze parlamentari, valorizzando la nascita del polo di Monti per costruire la nuova Repubblica, soddisfatto per quanto stiamo realizzando, visto che siamo riusciti a tenere insieme ampi settori del mondo cattolico». Il docente universitario Luigi Melica, il sindaco di Otranto Luciano Cariddi, il segretario dell'Udc Taranto Giuseppe Tarantino sono alcuni tra i nomi da inserire in lista Udc subito dopo le postazioni di vertice. È di almeno tre deputati e uno-due senatori il fatturato che lo Scudocrociato vorrebbe mettere a bilancio elettorale.

Nella lista civica montiana

sono ore di contatti febbrili. La cabina di regia per la selezione dei nomi è affidata a ItaliaFutura di Luca Cordero di Montezemolo, qui in Puglia. Detto di Dambruso, il corteggiamento è soprattutto verso esponenti del mondo universitario, dell'impresa e delle professioni. Nel Salento sono radicati e affatto esauriti i rapporti con il rettore Domenico Laforgia, che però ancora non ha deciso alcunché. Sempre dall'UniSalento saranno prececati docenti e ricercatori. Nonostante abbia sposato la causa montezemoliana, non si candiderà il presidente Ance Puglia Salvatore Matarrese, e la stessa scelta dovrebbe farla anche il senatore ed economista Nicola Rossi. Mantovano invece prova a calamitare altri lembi a lui fedeli del Pdl, ma l'impresa è per ora infruttuosa. Circola peraltro l'indiscrezione di uno spostamento nella lista alla Camera dell'ex sottosegretario salentino. Infine, Fli: Francesco Divella, parlamentare uscente, potrebbe rifiutare la candidatura, l'europarlamentare Salvatore Tatarella vorrebbe a Roma uno dei due figli, in campo ci sarà sicuramente il deputato tarantino uscente Carmelo Patarino, ruoli di tutto rispetto reciteranno i consiglieri regionali Euprepio Curto e Gianmarco Surico, con il francavillese forse in uno dei primi due posti alla Camera.

F.G.G.